

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA IN COMMISSIONE

– Al Ministro dell'ambiente–

PREMESSO CHE:

Nella sera tra il 04 e il 05 Agosto 2015, un violento temporale, che ha scaricato al suolo quantità di acqua decisamente sopra la media, ha coinvolto i comuni di Vodo di Cadore, Borca di Cadore, San Vito di Cadore, Cortina d'Ampezzo e Auronzo di Cadore in Provincia di Belluno;

La bomba d'acqua causata dal temporale ha provocato rapide, frane e smottamenti;

Tre le vittime accertate: due uomini, di cui un turista polacco, e una ragazzina;

Una grossa frana si è staccata dal costone dell'Antelao, montagna sopra San Vito di Cadore e ha portato alla chiusura della statale 51 di Alemagna, provocando ancora una volta l'isolamento di Cortina, raggiungibile solo da Misurina.

La colata di fango e detriti ha invaso la piazza principale di San Vito di Cadore provocando danni ingenti ad abitazioni e negozi, e l'assenza della corrente elettrica. L'acqua mista a fango nei garage è arrivata a superare il metro di altezza e ha completamente sommerso alcune autovetture nei parcheggi privati sotterranei. La frana, scivolata in basso, ha distrutto la strada del rifugio Scotter, la pista da sci e l'impianto di risalita.

A Borca di Cadore, in località Cancia, già coinvolta da una grossa frana nel luglio del 2009, i cittadini sono stati fatti Salire ai piani superiori delle abitazioni.

A nord di Auronzo di Cadore sono stati segnalati cedimenti e frane e le forti piogge hanno causato il crollo di un ponte in località Val Grava Secca, dove il maltempo si è trascinato anche alcuni piloni della corrente elettrica

La statale 51 di Alemagna interrotta per alcune ore è stata riaperta solo verso le 22.

Bloccata anche la strada regionale 48 delle Dolomiti e da Auronzo a ieri sera era impossibile raggiungere Misurina. La frana di Rio Gere, sempre sulla strada regionale 48 delle Dolomiti, ha bloccato il passaggio verso il passo Tre Croci.

Interrotta anche la Ss 346 del Passo San Pellegrino, riaperta solo questa mattina.

Un'altra frana, caduta a Landro, vicino a Dobbiaco, ha bloccando l'Alemagna in quel tratto.

Si è venuta a creare una situazione di rilevante emergenza che richiede l'impegno di volontari e risorse finanziarie e di mezzi, oltre alla necessità di istituire servizi di monitoraggio con volontari di protezione civile, anche notturni per tenere sotto controllo lo stato delle numerose frane che minacciano i centri abitati;

La situazione richiede interventi di supporto urgenti ed immediati, e disponibilità di risorse per affrontare l'urgenza.

PER SAPERE SE IL GOVERNO INTENDE:

- estendere immediatamente la dichiarazione dello Stato di Emergenza adottata dal C.D.M del 17 luglio u.s. anche ai comuni di Vodo di Cadore, Borca di Cadore, San Vito di Cadore, Cortina d'Ampezzo e Auronzo di Cadore colpiti da una bomba d'acqua nel corso della notte tra il 4 e il 5 agosto u.s. in attesa di una più approfondita quantificazione dei danni.
- Stanziare risorse attingendole dal fondo nazionale per le emergenze

DE MENECH